

CS LIVE

Speciale
PROMOZIONE



TRIONFA IL CUORE DI SAN BASILIO

NUMERO 34 // STAGIONE 2015/16
SETTIMANALE GRATUITO SUL FUTSAL
LAZIALE E NAZIONALE // ROMA

SCARICA L'APP



CalciAS Live è un'azienda a partecipazione paritetica tra CalciAS Live S.p.A. e CalciAS Live S.r.l.
N° 34 del 27/06/2016 - Roma - Edizione Lazio AS Live S.r.l.
Redazione: Via M. Perugina, 10 - 00187 Roma (RM) - Tel. 348 3611155
Direttore responsabile: Antonio M. Perugina - Distribuzione GRATUITA
email: redazione@calciaslive.com - STAMPA ARTI GRAFICHE ROMA
Via Antonio M. Perugina, 10 - 00187 Roma (RM) - Registrato presso il Tribunale
di Velletri il 29/10/2014 - Iscrizione N° 25107



ATLETICO NEW TEAM
CAMPIONI SERIE C2 2015/16

FAVOLA NEW TEAM

RIPERCORRIAMO INSIEME TUTTE LE TAPPE PRINCIPALI DELLA STORIA SCRITTA DALL'ATLETICO NEW TEAM, CHE, CON IL GRANDE SACRIFICIO DEI SUOI DUE PRESIDENTI È RISALITA DALLA D PER POI APPRODARE IN C1 DOPO AVER BATTUTO LA NEMICA PRINCIPALE



Come in un racconto fiabesco, questa è la storia di due giovani amici che un giorno decisero di costruire un "qualcosa" assieme che potesse valorizzare il quartiere dove sono nati e cresciuti e creare un luogo sociale: nacque così l'Atletico New Team. Una volta messe su le basi di questa squadra, le vite di Patrizio e Lorenzo si sono incrociate con quelle di Catania e Pompili, figure di rilievo nell'ambito del calcio a 5 capitolino. Gli

obiettivi e le ambizioni dei due presidenti si sono poi sposate alla perfezione con quelle di Massimiliano e Mario, gli uomini giusti al momento giusto, i quali hanno messo a disposizione la loro esperienza in questo mondo chiamato futsal. Da quel momento in poi la storia della New Team cambia volto: nacque in Patrizio e Lorenzo il desiderio di puntare sempre più in alto. Così, nell'anno successivo, quello del 2015/2016,

l'Atletico New Team ha deciso di disputare la Serie C2 con soltanto un unico obiettivo in mente: vincere il campionato e salire di categoria. Ma come ogni favola che si rispetti deve esserci sempre un'antagonista, il lupo cattivo pronto a sfruttare ogni tua debolezza per "mangiarti", ed ecco che arrivano le prime difficoltà: la squadra di San Basilio deve fare i conti con la grande potenza di questo campionato, l'Italpol.

Quando poi nello scontro diretto del 19 dicembre, giocato nella "tana" del nemico, arrivò la pesante disfatta per 7-1, tutti avevano già segnato il destino dei biancorossi, indicati come i futuri secondi in classifica, i primi tra gli sconfitti. A complicare il tutto è arrivato anche il cambio della guida tecnica: la New Team sembrava perdere pezzi. Ma la vera forza, come si sente dire spesso, sta nel risollevarsi da terra e tornare a combattere più



PRESIDENTE PATRIZIO ABBATE

IL PRES

NULLA DI TUTTO QUESTO SAREBBE STATO POSSIBILE SENZA LA VOLONTÀ E LA LUNGIMIRANZA DI PATRIZIO ABBATE: "ABBIAMO FATTO UN'IMPRESA CLAMOROSA, PER LA QUALE IO E MIO "FRATELLO" LORENZO IZZI È DAL 2014 CHE LOTTIAMO, NON STO NELLA PELLE!"

Sempre al fianco della squadra in ogni luogo e situazione, sempre una parola di sostegno e incoraggiamento per ogni suo giocatore, anima, mente e corpo dedicata alla causa 24 ore su 24, sette giorni su sette: tutto questo è il presidente dell'Atletico New Team, Patrizio Abbate. Una famosa frase dice: "I presidenti in un club devono sempre essere dispari e tre sono troppi", quindi è comune ritenere che al vertice di una società debba esserci sempre e soltanto un

elemento. Ebbene questo non vale per i due soci fraterni Patrizio e Lorenzo, direttori del progetto New Team, che si, sono in due, ma è come se fossero una persona sola per la loro sintonia ed amicizia indissolubile che li lega. Entrambi svolgono un ruolo specifico all'interno della squadra ed il compito di Abbate è quello di fare in modo che alla sua compagine non manchi mai nulla, sia dal punto di vista delle risorse che motivazionale. Già, perché con il suo grande carisma che lo contraddistingue è



in grado di fornire sempre i giusti input e stimoli ai suoi ragazzi.

Il Pres Abbate - Quando tutto sembrava ormai aver preso una brutta piega e la sua squadra sembrava essere condannata al "contentino" del secondo posto, lui da buon leader non ha mai perso la speranza e l'obiettivo di vista, caricandosi sulle spalle tutto il suo roster.

Ad oggi i suoi sacrifici e la sua persistenza sono stati ricompensati. Queste le parole del Pres nell'immediato post Atletico New Team-Itapol: "Io non ho parole, non me l'aspettavo proprio che potesse finire così. Neanche le peggiori tragedie mi fanno commuovere, ma oggi mi sono scese le lacrime, perché abbiamo fatto un'impresa clamorosa. Io e mio 'fratello' Lorenzo IZZI è dal 2014 che lottiamo per questi traguardi, molti addetti ai lavori ci davano già per perdenti ad inizio campionato, invece il fato ha voluto che la partita con in palio il titolo si giocasse qui a San Basilio. Ringrazio il quartiere che ci ha sostenuto in massa e ha creduto in noi fino in fondo. Ringrazio la mia compagnia e tutti i miei collaboratori che mi supportano da inizio anno. Non sto nella pelle, non mi sembra vero, adesso ci rilassiamo e poi dopo la festa a San Basilio penseremo alla Serie C1!"





PRESIDENTE LORENZO IZZI

DIETRO LE QUINTE

NON SEMPRE PRESENTE FISICAMENTE MA SEMPRE VICINO ALLA SQUADRA, LORENZO IZZI, INSIEME A PATRIZIO ABBATE, È UNO DEGLI ARTEFICI DELLA GRANDE CAVALCATA DELL'ATLETICO NEW TEAM, PARTITO AD INIZIO ANNO CON ASPETTATIVE DIFFERENTI

Lorenzo Izzi, co-presidente insieme a Patrizio Abbate, è una delle due colonne portanti dell'Atletico New Team che, insieme allo stesso Abbate, ha costruito in poco tempo una squadra che in soli due anni è riuscita a passare dalla serie D alla C1.

Finale thrilling -

"Praticamente abbiamo cominciato da poco a capire quello che realmente è successo - dichiara Izzi - In un primo momento non ci abbiamo creduto così tanto. Tuttavia abbiamo chiesto uno sforzo alla squadra perché i soli due punti di distacco dalla vetta ad una giornata dal termine ci hanno dato una grande carica. Era un'opportunità da sfruttare nel miglior modo possibile anche perché non capita sempre di poter giocare la promozione. Penso che ogni giocatore sogni un finale del genere. E' una sensazione bellissima".

Italpol - "Per quanto concerne la gara è stata una partita in cui non abbiamo sbagliato nulla - afferma il presidente - . Abbiamo pressato tutta la partita ed abbiamo creato tante azioni da gol che

un po' per bravura del portiere, un po' per imprecisione, avremmo potuto chiudere con un parziale più grande. E' stata una partita perfetta e di questo voglio ringraziare i ragazzi, l'allenatore Massimiliano Catania e Patrizio Abbate che ha fatto un lavoro immenso per poter far crescere la squadra". Un lavoro che ora dovrà continuare in vista della serie C1, campionato più impegnativo ma più affascinante proprio per queste difficoltà maggiori con cui tutta la società biancorossa vuole confrontarsi: "Inizialmente



quest'anno pensavo che avremmo dovuto fare un anno di transizione per poi provare ad andare più avanti nelle prossime stagioni - continua Lorenzo Izzi -. Invece la squadra ci ha creduto dall'inizio all'ultimo secondo ed alla fine siamo stati premiati. All'andata contro l'Italpol abbiamo giocato con un po' di presunzione e loro hanno vinto. Nonostante

la pesante sconfitta ci siamo rimboccati le maniche e proprio da quel momento in poi abbiamo messo in campo la giusta cattiveria agonistica che ci ha permesso di vincere al ritorno tante gare, compresa quella decisiva che ci ha permesso di arrivare in C1".





MASSIMILIANO CATANIA

FACTOTUM

L'ESPERIENZA, IL CARISMA E LE INDISCUSSE QUALITÀ TECNICHE DI MASSIMILIANO CATANIA SONO STATE L'ARMA IN PIÙ DELLA NEW TEAM: "NON CI SAREMMO MAI IMMAGINATI UN EPILOGO DEL GENERE, DEDICO LA VITTORIA A CHI NON CREDEVA IN NOI"

Massimiliano Catania è stato indubbiamente l'uomo chiave della cavalcata dell'Atletico New Team, il vero trascinatore dei biancorossi che ha saputo adattarsi a qualsiasi tipo di situazione e portare a termine ogni incarico. Da gennaio infatti, oltre al "peso" della fascia di capitano, è stato affidato a lui il compito della guida tecnica della squadra per sostituire il dimissionario Bonanni. Se in molti prevedevano un crollo

dell'Atletico a causa di questa situazione "delicata", è perché non conoscevano la figura di Massimiliano Catania, che è riuscito a compattare tutto il gruppo intorno a lui. Da lì in poi è stato un successo dietro l'altro: solo vittorie ed un pareggio sotto la sua guida. Ricapitolando: uomo spogliatoio, capitano, leader, giocatore irrinunciabile e anche allenatore: questa vittoria



JACOPO PROIETTI



Un lavoro nell'ombra, ma decisivo nel costruire un successo favoloso ed inatteso. Jacopo Proietti, preparatore atletico e collaboratore tecnico di

BELLISSIMA SORPRESA

mister Catania, racconta così le emozioni della promozione: "Ci abbiamo creduto fino alla fine, ma non è stato facile: siamo stati bravissimi a sfruttare gli errori dell'Italpol. Ringrazio il presidente Abbate, che mi ha concesso l'opportunità di dare il mio contributo quando Massimiliano ha preso in mano le redini della squadra: la dedica è per lui, che ha una passione immensa, per tutti i ragazzi e per lo stesso Catania, uno tra i tecnici più preparati a livello regionale".

porta anche e soprattutto la sua firma.

Catania - Questa la gioia sconfinata della guida biancorossa a fine partita: "Neanche nei nostri sogni più segreti ci saremmo mai immaginati un epilogo del genere: i pareggi dei nostri avversari nelle ultime di campionato ci hanno dato l'energia giusta, che francamente non pensavamo di avere, per compiere quest'impresa". Unica macchia di questa stagione può essere l'eliminazione in Coppa, un obiettivo dichiarato della New Team: "Siamo dispiaciuti di essere usciti da questa competizione, ma evidentemente i nostri pensieri erano già proiettati all'ultima

di campionato. Va bene così: abbiamo centrato una competizione su due". Questo piccolo incidente di percorso non può dunque in alcun modo ridimensionare la bellezza di questa stagione: "Volevo ringraziare i due presidenti, Patrizio e Lorenzo, che hanno messo l'anima nel fare il loro lavoro e tutti i tifosi che sono venuti in massa a tifare per noi dandoci una marcia in più". I cavalli si vedono all'arrivo, recita un famoso proverbio, per questo adesso è lecito togliersi qualche sassolino dalla scarpa: "Questa vittoria la dedico a tutti quelli che ci davano per spacciati già da inizio campionato".



LUCA AQUILANI

VINCENTE

DALLA SERIE A ALLA C2, L'ESPERIENZA DI LUCA AQUILANI AL SERVIZIO DELLA NEW TEAM: "SAPEVAMO CHE L'ITALPOL POTEVA SBAGLIARE, SIAMO STATI BRAVI AD ASPETTARE ED A CREDERCI FINO ALL'ULTIMO: VINCERE È SEMPRE BELLO"

Qualsiasi carriera, per quanto possa essere ricca di successi, non riuscirà mai a spegnere nella testa di uno sportivo quel sottile gusto di arrivare ancora una volta davanti a tutti: è il caso di Luca Aquilani, classe '74 con l'incontenibile vizio di essere un vincente che, dopo una vita sportiva ai vertici del futsal italiano, ha deciso di sostenere, con lo spirito di sacrificio e l'umiltà dei grandi campioni, il progetto

dell'Atletico New Team contribuendo a renderlo una favola.

Colpire al momento giusto

- Arrivato a dicembre dopo aver giocato nella Carlisport Cogianco, Aquilani ha sposato il desiderio dei biancorossi di diventare grandi: "Abbate mi raccontava della sua voglia di vincere il campionato: non conoscevo bene la categoria e le altre squadre, ma quando



CLAUDIO CASSIS

SUPER PAPÀ

Al primo anno da dirigente nel calcio a 5, Claudio Cassis, padre di Alessandro e presenza fondamentale nella cavalcata vincente dell'Atletico New Team, ha fatto subito centro: "Nessuno sperava in un epilogo così felice, Abbate è stato un grande nel crederci sin dall'inizio e nei momenti difficili della stagione. Catania ha dato la carica in più ai ragazzi conoscendoli dentro e fuori dal campo: hanno meritato questa promozione, la dedica è per loro e per i presidenti.



Un pizzico di merito me lo prendo anche io avendoli sempre seguiti, al triplice fischio con l'Italpol ho vissuto un'emozione bellissima".

abbiamo iniziato questo cammino ho capito subito quali fossero le intenzioni". Lo scontro diretto prenatalizio poteva risultare mortifero per le ambizioni della New Team, la storia però è andata in un'altra direzione: "La sconfitta dell'andata ha pesato per come è maturata e sembrava che l'Italpol fosse lontano: abbiamo reagito pensando ad ogni partita con l'idea di lottare fino alla fine e nel girone di ritorno abbiamo raccolto 37 punti su 39. Nello sport si può sempre fare un passo falso: noi abbiamo pareggiato con l'Oasi, poteva succedere anche ai nostri avversari. Sapevamo che era difficile e che non dipendeva da noi:

siamo stati bravi ad aspettare ed a crederci fino all'ultimo". Che si tratti di uno scudetto o di una promozione in C1, l'emozione non cambia: "Vincere è sempre bello - ricorda Aquilani -, ti ripaga di tutti i sacrifici fatti. Questo successo è speciale per come è maturato e per come ci siamo comportati: non è stato facile sapere che l'ultimo match potesse essere inutile ai fini del successo e, dopo il passo falso dell'Italpol, giocare una gara del genere contro di loro. La dedica è per questo gruppo di ragazzi splendidi, così come per i due presidenti Abbate ed Izzi: hanno grande entusiasmo e trasmettono una carica enorme".



VALERIO CIANFANELLI

NUMERO 1

Ha difeso per anni i pali de L'Acquedotto, poi l'approdo nel regionale con il Tor Tre Teste e l'arrivo in estate all'Atletico New Team: "È stato un campionato sofferto dalla prima all'ultima giornata - dice Valerio Cianfanelli, che fatica a trattenere l'emozione - una rincorsa continua all'Italpol. Il Casalotti ci ha messo sul piatto d'argento una grande occasione, e noi non ce la siamo fatta scappare. Siamo entrati in campo con cattiveria, meritando questa vittoria". Nel primo tempo non è praticamente mai stato impegnato, mentre nella ripresa - nel momento di maggiore difficoltà - Cianfanelli ha risposto presente rendendosi protagonista di straordinarie parate:



"Ce l'ho messa tutta, sono rimasto concentrato fino alla fine, con unione e compattezza abbiamo vinto questa partita. Questa vittoria per me significa tanto: a

28 anni mi sono preso la mia rivincita. Sono andato sempre vicino al successo, senza mai riuscire a toccarlo con mano. Stavolta sì, e sono veramente contento".

IVANO CAIAZZI

RISCATTO



Arrivato nel mercato di riparazione, Ivano Caiazzi ha dato un contributo prezioso alla causa: "Ho trovato un'isola felice - dice il portiere - il rapporto con Cianfanelli è stato ottimo, come del resto con tutta la squadra. Ringrazio i due presidenti che mi hanno dato la possibilità di vestire questa maglia, mister Catania ma anche Bonanni, perché è stato lui a volermi. L'anno scorso, con il Futsal Appia, sono andato vicino ad un successo del genere, ora posso capire cosa si prova ed è qualcosa di fantastico".

GIORGIO MARIOTTI

TENSIONE EVOLUTIVA

La prima volta, non si scorda mai. Lo sa bene Giorgio Mariotti, uno dei portieri del roster dell'Atletico New Team, che ha appena sperimentato la gioia immensa di salire sul gradino più alto del podio: "Siamo cresciuti piano piano come gruppo e società restando sempre uniti, alla fine abbiamo raggiunto l'obiettivo della C1: un po' di tensione



c'è sempre stata, ma ce l'abbiamo fatta. È l'emozione più bella della mia vita, un momento unico: resterò qui per fare bene anche nella categoria superiore".

FEDERICO DI BENEDETTO

IL TIFOSO

Portiere per sei mesi, tifoso per gli ultimi due: "Purtroppo, per motivi di lavoro, non ho potuto continuare con questo fantastico gruppo, ma il giorno della vittoria ero in tribuna a sostenere i miei compagni di squadra assieme al nostro sponsor Burtrans. Prima della partita sono entrato negli spogliatoi, ho visto i ragazzi carichi e ho capito che questa gara non l'avremmo mai potuta



perdere. E poi la sconfitta dell'andata non ci era andata giù. Loro hanno vinto una battaglia, noi la guerra".



ALESSANDRO CASSIS

PREZIOSO

Una gioia del genere non la provava dai tempi dell'Aloha. Sono passati tanti, troppi anni. Ora, Alessandro Cassis può esultare nuovamente: "Siamo partiti sfavoriti sin dall'inizio della stagione, perché l'Italpol era un'autentica corazzata. Ma gli avversari non avevano fatto i conti con il Casalotti, che si è dimostrata una squadra forte ma soprattutto corretta, facendoci un grande regalo all'ultima giornata di campionato". Il chiaro riferimento è al gol del 4-4 in quella doveva essere la festa promozione dell'Italpol. Ma come in

un film, nel finale c'è stato il colpo di scena. Per certi versi inaspettato, per altri annunciato. Perché qui, a San Basilio, la New Team non poteva mai perdere: "Il campo è stato un fattore determinante, non ho mai visto un pubblico così. Mi hanno derubato tutto, dalla maglietta ai pantaloncini, lasciandomi in mutande. Noi e loro siamo un unico gruppo, in una società che non ha nessun interesse economico, ma solo quello di far giocare a calcio a una squadra di amici. Vincere così è ancora più bello".



VALERIO SCALABRELLI

IL COLLETTIVO

LA CRESCITA PERSONALE DI VALERIO SCALABRELLI NELL'UNIVERSO NEW TEAM: "I NOSTRI PUNTI DI FORZA SONO L'UMILTÀ ED IL GRUPPO, HO IMPARATO QUALCOSA DA OGNUNO DEI MIEI COMPAGNI: ABBIAMO GETTATO SEMPRE IL CUORE OLTRE L'OSTACOLO"
Da nuova pedina dello scacchiere a parte integrante del progetto

biancorosso, Valerio Scalabrelli si è preso a piccoli passi la New Team: "Mi ero presentato in punta di piedi, mi resi conto che si stava per formare una squadra attrezzata per vincere il campionato. Ho avuto il privilegio di allenarmi e giocare al fianco di giocatori come Lucarelli, Aquilani e Catania: li dovrei citare tutti, perché ho imparato qualcosa da ciascuno di loro. Ricordo con piacere l'esordio con gol in Coppa: la prima cosa che feci dopo aver

segnato fu correre verso la panchina ed esultare insieme ai miei compagni di squadra". L'umiltà dei singoli e del collettivo, secondo Scalabrelli, hanno fatto la differenza: "Si lavorava a testa bassa senza lasciarsi condizionare dalle notizie provenienti dalle altre squadre: ogni passo falso rappresentava un'occasione di crescita e si gettava sempre il cuore oltre l'ostacolo. La dedica della promozione è per Catania, uno dei migliori istruttori di futsal



che abbia mai avuto il piacere di conoscere e avere come allenatore".



MARIO POMPILI

BRAVI RAGAZZI

MARIO POMPILI E LE EMOZIONI INDELEBILI DEL TRIONFO: "MI PORTO NELL'ANIMA CIÒ CHE HO VISSUTO CON L'ITALPOL. SONO IN UN GRUPPO DI PERSONE FANTASTICHE: LA DEDICA È PER LORO, PER I DUE STUPENDI PRESIDENTI CHE ABBIAMO E PER I TIFOSI!"

Nella vita ci sono minuti, secondi, attimi che ti segnano per sempre e si fissano nella memoria come ricordi impossibili da dimenticare: il fischio finale di New Team-Italpol, che ha consegnato ai biancorossi la promozione in Serie C1, è uno di quelli, un momento davvero speciale

per Mario Pompili e compagni: "Per come si è verificata, è stata davvero un'emozione incredibile che ancora oggi, a distanza di giorni, mi porto nell'anima: ci eravamo un po' complicati la vita dopo il pareggio interno con l'Oasi, ma, dopo la vittoria di Casalotti

su un campo molto difficile, ho capito che avremmo potuto fare l'impresa". Pompili, arrivato l'anno scorso dalla Perconti, non esita ad elogiare lo spirito di una realtà straordinariamente coinvolgente: "Mi sono trovato benissimo in un gruppo di persone fantastiche ed insieme a



due presidenti stupendi: dedico la vittoria a loro, ai compagni di squadra ed ai tifosi,

i quali ci hanno sempre sostenuto e si meritano una gioia di questo genere".

ALESSANDRO MISISCHIA

CREDERCI SEMPRE

ALESSANDRO MISISCHIA ED IL LIETO FINE DI UN SOGNO CHIAMATO PROMOZIONE: "L'ARRIVO DI CATANIA HA CARICATO IL GRUPPO, TITOLO MERITATO DOPO UNA GRANDE STAGIONE. ABBIAMO DIMOSTRATO CHE NON SERVONO SOLAMENTE LE FIGURINE PER VINCERE"

Vincere non è mai semplice, farlo all'ultimo respiro di una stagione incredibile contro un avversario di grande livello è davvero unico. Alessandro Misischia ha passato un'annata intera a rincorrere un sogno che si è avverato nel modo più bello: "Dopo il pari dell'Italpol ci credevamo

tantissimo e sapevamo che davanti al nostro pubblico avremmo portato a casa il risultato, in campo si è vista la nostra superiorità: tutta la squadra ha fatto una grande stagione. Non avevo un grande feeling con il vecchio tecnico, l'arrivo di Catania ha caricato il gruppo

portandolo a conquistare un titolo meritato". L'ex Lodigiani racconta una storia di futsal da ricordare: "Abbiamo dimostrato che per essere primi non servono solamente le figurine: nello sport non sempre vince il più forte, per questo non bisogna mai mollare. Abbiamo



messo in campo il cuore credendoci fino all'ultimo: grazie ai nostri tifosi, che sono stati

fantastici, la dedica è al presidente, all'intera squadra ed a mister Catania".



PELEZINHO

CLASSE BRASILEIRA

IL TALENTO CRISTALLINO E LA DETERMINAZIONE DEL BRASILIANO SONO STATE ARMI INDISPENSABILI PER L'ATLETICO NEW TEAM, PELEZINHO: "VINCERE ERA CIÒ CHE VOLEVAMO E QUELLO PER CUI ABBIAMO LAVORATO TUTTO L'ANNO. RINGRAZIO DIO E CHI MI È STATO VICINO"

Paulo Guilherme Dos Santos Mazzoleni, il talento brasiliano direttamente dal mondo del calcio ormai ribattezzato da tutti "Pelezinho". Un soprannome che rispecchia alla perfezione quella che è la sua storia: un po' "Pelè", in quanto ogni brasiliano che ama il calcio possiede lui come idolo, un po' "Ricardinho", perché da quando si è approcciato al mondo del Futsal per statura e tecnica ricorda l'asso portoghese che incanta tutto il mondo con le sue giocate. Le sue giocate, la sua voglia di non mollare mai e la classe che lo contraddistingue sono state ottime cartucce da sparare nel momento del bisogno e se aggiungiamo a questo i 26 gol realizzati in campionato, possiamo tranquillamente affermare che Pelezinho è stato uno dei grandi artefici della vittoria biancorossa.

Il talento verdeoro - Nel momento clou della stagione, Pelezinho ha sfornato tutto il suo talento dando vita ad una super prestazione, condita anche dalla firma del 2-0: "Il gol all'Italpol è stata un'emozione indimenticabile. Ho

desiderato a lungo questo momento dopo la sconfitta dell'andata, perché quella partita per me è stata una bella batosta e volevo assolutamente prendermi una rivincita. Abbiamo fatto una partita eccellente ed abbiamo vinto: era ciò che volevamo e quello per cui abbiamo lavorato tanto. Il mio futuro? Ancora non ho ricevuto proposte ma sto bene alla New Team, per me questa è stata la mia prima esperienza seria di calcio a 5 in Italia ed è andato tutto alla grande, spero di continuare e vediamo cosa può succedere". La pressione che può comportare un campionato del genere non ha però condizionato le prestazioni in campo del brasiliano: "Quando l'Italpol vinceva sempre, noi per stargli dietro dovevamo fare altrettanto, però lo sappiamo tutti che senza il sacrificio non si può raggiungere alcun traguardo. Ringrazio i due presidenti per quello che hanno fatto per noi, ringrazio Dio per questa vittoria e la mia famiglia, che nei momenti difficili della mia carriera mi ha sempre spronato a superarli ed infine i miei amici".





JOSÈ FOGLIO

LA FAVOLA

DALL'INFORTUNIO AL TRIONFO CON LA NEW TEAM, LA SPLENDIDA RINASCITA DI JOSÈ FOGLIO: "È STATO UN ANNO BELLISSIMO, GRAZIE ALLA SOCIETÀ PER LA FIDUCIA. DEDICO LA VITTORIA AI COMPAGNI, SONO GRANDI CALCIATORI E PERSONE FANTASTICHE"

Dalla polvere alla gloria, passando per una stagione da batticuore con il finale più emozionante di sempre. Josè Foglio, classe '86 con un passato tra le fila della Brillante al fianco di gente del calibro di Angelini e Zaffiro, è arrivato alla New Team dopo un brutto infortunio al ginocchio

risorgendo sportivamente in quel di San Basilio: "Ringrazio la società perchè mi ha dato fiducia: è stato un anno bellissimo, la promozione sa davvero di favola. La speranza era l'ultima a morire, anche se l'obiettivo era diventato la Coppa perchè pensavamo che l'Italpol non

avrebbe più perso punti: il pareggio del penultimo turno ci ha ridato fiducia ed è finita così". La rottura del crociato è un lontano ricordo, Foglio si è tolto le sue soddisfazioni nel trionfo biancorosso: "Ricordo bene la quaterna realizzata in Coppa contro il Marconi ed il 3-2 imposto al



Casalotti, oltre che ovviamente l'ultimo match. Dedico la vittoria a tutto il gruppo:

prima di essere grandi calciatori, i miei compagni sono persone fantastiche".

DANIELE AMADEI

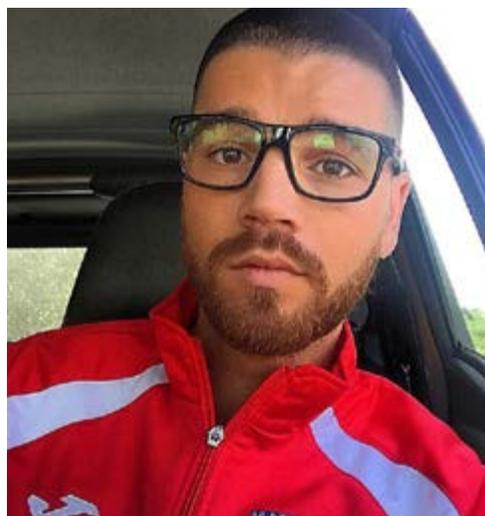
GRANDE FAMIGLIA

IL SOGNO DIVENTATO REALTÀ DI DANIELE AMADEI: "MI SONO RIAVVICINATO AL FUTSAL DOPO TANTI ANNI, QUI HO SENTITO DI ESSERE A CASA: LA NOSTRA TENACIA È STATA PREMIATA, AL FISCHIO FINALE È SEMBRATO TUTTO SURREALE ED INCREDIBILE"

Quando l'amore per il calcio a 5 e la voglia di vincere di una realtà ambiziosa si incontrano, è inevitabile che il matrimonio diventi perfetto. Daniele Amadei, tornato a praticare questa disciplina dopo molti anni, ha trovato nella New Team la sua dimensione ideale: "È stata per

me una stagione particolare, i compagni mi hanno fatto sentire subito a casa come in una grande famiglia: il gruppo ha significato tanto, nei momenti di difficoltà siamo rimasti sempre uniti". La gioia dei biancorossi è esplosa dopo l'incredibile sfida dell'ultimo turno con l'Italpol,

l'avversario di un'intera annata: "Al triplice fischio sembrava tutto surreale ed incredibile: la speranza che i rivali facessero un passo falso e che l'impresa fosse possibile era sempre viva dentro di noi, la nostra tenacia è stata premiata. La promozione è un traguardo che ci



siamo guadagnati con l'impegno, senza mollare mai: la dedico ai nostri presidenti, hanno

sempre creduto in noi e meritano di raggiungere un traguardo così bello".



GIANMARCO COLAIACO

COLAGOL

Le sue prestazioni sono risultate preziosissime nella vittoria del campionato. Ora, Gianmarco Colaiaco è diventato grande e si gode un successo più che meritato: "Una grande rimonta? Mi sembra riduttivo - commenta il giocatore - una grandissima rimonta, direi strepitosa. È successo tutto all'ultimo, nessuno

ci credeva, ma alla fine ha vinto la squadra più forte. Questo campionato ce lo siamo meritato, perché non abbiamo mai mollato, anche quando sembravamo spacciati". La New Team ha rispettato la tabella di marcia. Per settimane che alla fine sono diventati mesi, il leitmotiv di squadra è stato: "Se arriviamo all'ultima giornata

con due punti di svantaggio, in Serie C1 ci andiamo noi". Detto, fatto: "Abbiamo mantenuto la promessa - commenta Colaiaco -. Questo era l'unico modo per battere una grandissima corazzata come l'Italpol. Avevamo un solo risultato a disposizione, lo abbiamo raggiunto e ora ci godiamo questo successo".



PAOLO LISTORTI

GRUPPO FANTASTICO

LA GIOIA INCONTENIBILE DI PAOLO LISTORTI: "FINALMENTE ABBIAMO CORONATO IL SOGNO DI CONQUISTARE UN CAMPIONATO TUTTI INSIEME. L'ULTIMA GIORNATA È STATA IMPERDIBILE: HO CAPITO DA SUBITO CHE C'ERANO I PRESUPPOSTI PER VINCERE"

Gli impegni lavorativi hanno tolto a Paolo Listorti la possibilità di essere sempre protagonista nella favolosa stagione dell'Atletico New Team, ma la comunione di intenti della rosa di mister Catania l'ha fatto sentire in ogni momento parte integrante della favola biancorossa: "Sono

contento di aver vinto il campionato insieme ad un gruppo fantastico e molto unito: sono qui dall'anno scorso, quando l'avventura della New Team era alle origini, e finalmente abbiamo raggiunto l'obiettivo di conquistare un titolo tutti insieme". Le emozioni dello scontro

finale con l'Italpol hanno coinvolto la passione di un intero quartiere e Listorti non poteva davvero mancare al capitolo più bello di un'annata da brividi: "Era un appuntamento imperdibile ed ho vissuto la gara con grande partecipazione, è stato come se fossi in campo insieme ai miei compagni:



ho capito da subito che c'erano i presupposti per avere la meglio dei

nostri avversari e per nostra fortuna il sogno si è avverato".



TIZIANO LUCARELLI

GOLEADOR

TIZIANO LUCARELLI E LA SUA FAMA DI BOMBER, SONO RISULTATI DECISIVI ALLA CAVALCATA VERSO LA C1: "ABBIAMO RAGGIUNTO QUESTO TRAGUARDO CON MERITO E FORTUNA. LA NOSTRA VERA FORZA RISEDE NEL GRUPPO GRANITICO CHE ABBIAMO FORMATO"

Sebbene le sue 49 marcature totali non gli abbiano concesso di togliersi lo "sfizio" personale del riconoscimento di capocannoniere dell'intera C2, "titto" - questo il suo soprannome - ha contribuito in maniera decisiva alla conquista del Girone

A e della conseguente promozione, portando a segno un terzo circa dei gol complessivi della sua squadra: numeri da capogiro. Non solo gol per Tiziano Lucarelli, che ha messo al servizio dei suoi compagni anche tutta la sua esperienza in questo sport e la sua classe indubbia che non conosce età.



Fortuna e merito - Il suo nome stranamente non risulta tra quello dei marcatori dell'ultima sfida di campionato (decisa dai gol di Catania e Pelezinho), ma non per questo la felicità di Tiziano per il trionfo deve essere contenuta: "Si è avverato l'impensabile, quello che avevamo sperato tutti quanti: vincere in casa nostra all'ultima giornata. Per fortuna e per nostro merito è andato tutto come volevamo, vincere in questo modo da tutto un altro sapore alla vittoria. Temevamo di poter avere un contraccolpo psicologico dopo l'eliminazione in Coppa Lazio, ma invece è successo il contrario: abbiamo fatto una prestazione maiuscola esprimendo un grande gioco di squadra". Con le sue segnature ha più volte tolto le castagne dal fuoco, ma la vera forza dell'Atletico New Team risiede in un altro

aspetto peculiare: "Il nostro successo è merito del gruppo, fin da subito siamo stati molto affiatati e ci siamo compattati. Anche gli innesti di gennaio (Aquilani su tutti) si sono inseriti alla perfezione. Inoltre l'esperienza di molti di noi ha contribuito al raggiungimento di questo traguardo, che ritengo meritato perché ci abbiamo creduto fino alla fine, anche quando sembrava impossibile". Una stagione ricca di soddisfazioni anche a livello personale, la sua: "Con i miei 49 gol, oltre ad essermi tolto per la prima volta la soddisfazione di vincere il titolo di capocannoniere del girone, ho contribuito in pieno alla promozione e per questo ringrazio in primis il tecnico Catania che mi ha dato sempre fiducia e poi la società che mi ha messo nelle condizioni di esprimermi al meglio".





ALESSIO CORBO

LA SVOLTA

ALESSIO CORBO E IL TURNING POINT DELLA STAGIONE BIANCOROSSA: "LA SCONFITTA DI COPPA CON L'AIRONE È STATO L'INPUT PER DARE DI PIÙ: CI ABBIAMO CREDUTO SEMPRE, ANCHE QUANDO IL DISTACCO ERA AMPIO. DEDICA SPECIALE PER CATANIA"

26 gennaio 2016: la notizia della serata di Coppa Lazio è il KO, seppur indolore, dell'Atletico New Team contro il meno quotato L'Airone nel ritorno del secondo turno. Alessio Corbo, uno dei protagonisti di un'annata che quattro mesi dopo sarebbe diventata trionfale per i colori biancorossi,

individua in quell'inciampo la svolta della stagione: "È stato l'input per fare qualcosa in più: da lì in poi abbiamo inaugurato una striscia incredibile di vittorie. Abbiamo creduto alla vittoria del campionato anche quando il distacco era ampio, non abbiamo mai mollato: l'ambiente ha

vissuto con grande partecipazione la nostra rincorsa e nel match decisivo abbiamo vissuto emozioni uniche, sono contento per la società e per tutti i compagni". Corbo ha un pensiero speciale per un successo inseguito e alla fine trasformatosi in una favolosa realtà: "La dedica è per Massimiliano



Catania: mi ha voluto fortemente alla New Team e, oltre ad essere

l'allenatore ed un compagno di spogliatoio, siamo grandi amici".

FABRIZIO PONTICO

LE EMOZIONI

FABRIZIO PONTICO E LA CARICA PSICOLOGICA DI UNA REALTÀ UNICA: "QUANDO SONO ARRIVATO, HO SUBITO AVVERTITO LA VOGLIA DI VINCERE. L'ULTIMA GARA HA REGALATO SENSAZIONI UNICHE: LA DEDICA È PER CATANIA, LUCARELLI, PRESIDENTI E TIFOSI"

Se c'è un elemento che nella grande famiglia dell'Atletico New Team non manca davvero, quello è il carisma: lo sa bene Fabrizio Pontico, arrivato nel mercato invernale alla corte dei presidenti Abbate ed Izzi e subito coinvolto in un turbinio di emozioni che è giunto al suo apice nell'incredibile

epilogo della stagione: "Sono entrato con lo spirito giusto, ho subito avvertito la voglia di vincere: sapevamo che era difficilissimo perchè l'Italpol è una squadra valida, ma il campionato si è riaperto in poco tempo ed abbiamo approfittato con grande merito del loro passo falso. È stato bellissimo

vincere a San Basilio davanti ai nostri tifosi: l'ultima gara ha regalato emozioni uniche". Pontico è stato tra i protagonisti della cavalcata biancorossa: "Ricordo con piacere, oltre a quella conclusiva, gare come quelle contro Poggio Fidoni e Tevere Remo: nella parte finale di stagione



sono sempre andato segno. La dedica in primis va a Catania, che mi ha voluto qui

credendo in me, poi a Tiziano Lucarelli, ai presidenti ed ai tifosi".



ATLETICO NEW TEAM

CAMPIONE SERIE C2 2015-16